

Peste Suina: Nuovo Piano d'azione per la riduzione dei cinghiali

Il Commissario per la PSA ha pubblicato il nuovo [Piano d'azione nazionale 2026-2028](#) relativo alla cattura, all'abbattimento e alla gestione delle carcasse di cinghiale nelle aree indenni.

Il provvedimento, **Ordinanza 1/2026**, firmato dal Commissario Straordinario di Governo **Giovanni Filippini**, è stato trasmesso alla Conferenza Stato-Regioni ed è già entrato in vigore. Le sue disposizioni si applicano dalla data di emanazione fino al 31 dicembre 2028 su tutto il territorio delle Regioni e delle Province Autonome attualmente indenni da PSA, **esclusa la Sardegna**.

Aggiornamento e nuova denominazione del Piano precedente

La nuova Ordinanza nasce dall'evoluzione della situazione epidemiologica della peste suina africana in Italia e dall'esperienza derivante dall'applicazione del "Piano Straordinario di catture, abbattimento e smaltimento dei cinghiali (Sus scrofa) e Azioni Strategiche per l'elaborazione dei Piani di Eradicazione nelle zone di restrizione da PSA per gli anni 2023-2028".

Il Commissario Filippini ha ritenuto necessario aggiornare il Piano anche in linea con le azioni previste nella "Road map" concordata con gli uffici della **DG-Sante** della Commissione Europea, nell'ambito della strategia di contenimento della malattia. Pertanto, per il periodo 2026-2028, il Piano viene aggiornato e assume la nuova denominazione: *"Piano di azione nazionale per la cattura, l'abbattimento e il destino delle carcasse di cinghiale nelle zone indenni da PSA"*.

Obiettivi quantitativi

Il Piano fissa un obiettivo nazionale di prelievo per il primo anno pari a 416.000 esemplari, valore che corrisponde a un incremento del 20% rispetto alla media degli abbattimenti registrati nel biennio precedente. Sulla base dei risultati conseguiti, il Piano è rimodulabile annualmente dal Commissario Straordinario in comune accordo con le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. È importante precisare che per le zone sottoposte a restrizione per PSA si continua ad applicare quanto previsto dalle ordinanze del Commissario per la PSA, dal Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025/2027 e dai piani di eradicazione regionali.

Allegato

Il Piano è incluso come allegato all'Ordinanza 1/2026 e ne costituisce parte integrante. Esso ridefinisce gli obiettivi quantitativi, i tempi e le modalità di cattura e abbattimento dei cinghiali, sia tramite attività venatoria che tramite controlli mirati. L'obiettivo generale è ottenere una **riduzione significativa e diffusa della densità dei cinghiali sul territorio nazionale**, adattata ai diversi contesti in base al rischio di ulteriore diffusione della PSA e agli effetti della specie sulla biodiversità e sulle attività umane.

Tabella 3 – Piano di prelievo proposto per la prima annualità (maggio 2026-aprile 2027), dato dalla somma dei prelievi proposto per la caccia collettiva e per la caccia di selezione e l'attività di controllo.

Regione	Classe di CRITICITÀ COMPLESSIVA	caccia in braccata, girata e a singolo (art. 18, lett d) L. n. 157/92)	caccia di selezione (art. 11- quaterdecies, c. 5, L. n. 248/2005)	controllo (art. 19, c. 2, e art. 19-ter, L. n. 157/92; art. 11 c. 4 e art. 22 c. 6, L. n. 394/91)	PROPOSTA DI PIANO DI PRELIEVO COMPLESSIVO
Trento	3	0	0	1.000	1.000
Valle d'Aosta	3	400	200	400	1.000
Bolzano	4				
Puglia	6	2.000	1.000	1.000	4.000
Molise	7	7.000	1.000	1.000	9.000
Friuli V. G.	8	1.700	3.400	400	5.500
Sicilia	8	7.000	1.000	3.000	11.000
Veneto	9	1.100	1.200	6.700	9.000
Marche	10	12.000	3.000	6.000	21.000
Umbria	10	23.000	3.500	6.000	32.500
Basilicata	11	12.000	4.000	4.000	20.000
Abruzzo	12	11.000	4.000	4.000	19.000
Calabria	12	26.000	13.000	4.000	43.000
Lazio	12	28.000	5.000	5.000	38.000
Campania	13	20.000	6.000	4.000	30.000
Liguria	15	7.000	1.000	6.000	14.000
Toscana	20	60.000	12.000	8.000	80.000
Emilia-Romagna	21	8.500	2.500	6.000	17.000
Lombardia	22	6.000	9.000	5.000	20.000
Piemonte	23	16.000	5.000	20.000	41.000
	TOTALE	248.700	75.800	91.500	416.000